



## **Universitätsbibliothek Paderborn**

### **Dell'Hercole E Stvdio Geografico**

Nel quale si descriue generalmente il Globo Terrestre secondo l'essere, che riceuette dalla Natura; Secondo le Formalità, che gli hà dato l'Intendimento Humano; & secondo il Ripartimento dello stato presente, datoli dalla Guerra, e dalla Pace - Con vna Prefatione, che serue d'Introduzzione per ...

**Nicolosi, Giovanni Battista**

**Roma, 1660**

Arabia Felice.

**urn:nbn:de:hbz:466:1-14490**

che se gli Spagnuoli non haessero loro fatto testa, non farebbe in così grandi, e belle Contrade altro Regnante, che Arabo: e veramente in materia d'acquisti lontani, & importanti, queste Genti possono pretendere al pari di ogni altra Nazione, cedendo a' Persiani, Greci, Romani, e Spagnuoli solo nel fauore della fortuna; per non essersi trouato in' tempi della grandezza loro, chi pigliasse, o il gusto, o la pena di registrarne le prodezze.

Guerreggiano senz'ordine, non hanno per vergogna la fuga, (quando è bella scampa tutta la vita) & mettono assai più volentieri in opera l'ingegno, che la forza. Se si comparano gli andamenti degli Arabi antichi, & il modo di guerreggiare da essi tenuto, con quello de' Wandalì, e de' Gothi, si vedrà pur troppo manifesta la costitutione de' corpi loro, originata, e dependente dalla diuersità del Clima; preuolendo ne' nostri Oltramontani altrettanto lo sprezzo del sangue, perche ne hanno d'auantaggio, quanto in quelli il zelo, & il risparmio del medesimo; & giuocando con auantaggio, in questi altrettanto l'astutia, quanto in quelli la forza.

E' copiosa di bestiami l'Arabia, et produce caualli, e cameli asciutti, et veloci. Qui si trouano caualli seluaggi, et li migliori sono quelli, che nelle caccie arriano vn Dante, o vno Struzzo.

Diuidono l'Arabia in *Petrea*, o *Boreale*, della quale si è detto sopra: *Deserta*, o *Beriara*; et di questa non se ne trouerà facilmente il netto, et se n'è parlato similmente sopra: et *Arabia Felice*, o sia *Hyaman*. L'Arabia *Trogodytica*, v'è con l'Africa, et di questa se n'è detto a suo luogo.

### *Arabia Felice.*

CHI riguarda il sito di queste Contrade, hoggi dette *Hyaman*, le stimerà senz'altro felici: Alti monti al di dentro, et vaste pianure verso il mare, non promettono, che abbondanza d'acque, fertilità di terreno, copia d'animali, moltitudine di popolazioni, ciuilità, arti, lettere, traffichi, e ricchezze. Ma non è tutto oro quello, che risplende: l'Arabia hà di singolare la mirra, e l'incenzo, lo storace, et il balsamo; spaccia per l'India grandissima quantità di caualli, ogniuno de' quali pagaua di datio per l'estrazione quaranta scudi: abbonda di simie, gatti maimoni, leoni, e pecore senza corna: Intendono de' maschi. Si governa da molti Signori piúche in gran parte Tributarij, o confidenti del Turco: tra' quali.

### *Seriffo di Mecca.*

Questo soprano *Seriffo*, o *Sceriffo*, allude fra' Mahomettani alla preminenza, che fra' gli Arabi hanno tutti coloro, che discendono da' parenti del Profeta loro; e di questa generatione si trouano più famiglie in più luoghi. Tra' Naturali di quest'Arabia, dico, primo, e potentissimo è il Seriffo di Mecca, Principe da' Mahomettani rispettato per la dignità di primo Califfa, e stimato per la potenza, dominando il più, & non il meno secondo dell'Arabia Felice; & accreditato per la sicurezza, ch'egli dà alle Carauane de' Peregrini: onde il Turco gli fa vn dono della terza parte dell'entrata di Egitto. La Casa hoggi regnante dice, che deriuu da Hascen bisauolo di Mahometto.

In questa parte dell'Arabia sono *MEDINAT ALNABI* 66. 25. o *Medina Talnabi*, la quale stà in riputatione per l'ossa di Mahometto; altri crede che sia vna pianella di oro del medesimo. Tanto in questa, quanto nella seguente, si custodisce vna cassa, incatenata, (perche non morda) perche non sia rubbata. E' stimata appresso li Mahomettani per il refugio del suo Profeta, allhora quado, perche predicaua la libertà a' gli schiaui, (in verità abbondauano, e maltrattati) fù assaltato da' padroni di quelli: e da quest'anno gli Arabi cominciano la loro Eghira, si come noi da quello della Venuta del Salvatore.

*MECCA* 69. 22. E' famosa da' Natali del suddetto, e dalla Residenza del Califfa. Nel mese di Maggio (tempo del Giubileo) vi si fa la Fiera con il concorso di sopra cinquanta mila forestieri, & altrettanti Cameli. Veramente ella è frequentata più che Medinat; & qui si crede, che sia sepolto Mahometto; & in fatti ogni anno vi fanno capo tre Carauane di Peregrini, due delle quali, cioè quella, che s'ammassa in Damasco, e quella del Cairo, comprendono di ordinario da ventimila Cameli, e quarantamila persone: & gli fa di bisogno d'andare ingrosso, se non vogliono passare per li artigli delli Arabi. Ne viene vn'altra dall'India, la qual'è stata notabilmente disturbata da che li Portoghesi fermarono il piede in quelle Contrade: e questa Carauana è vn flusso, e refluxo dell'inondatione de' Mahomettani nelle Contrade Orientali. Di quando in quando dal Paese de' Negri, e Deserti della Libia ne capita vn'altra.

In Mecca, pena la vita, non entra anima, che non sia dello stuolo di Mahometto, ancorche goda il priuilegio di trafficare, praticare,

&